

**IL FATTO** Sabato 9 febbraio torna la "Giornata della raccolta del farmaco" del Banco Farmaceutico  
**Oltre 200mila piemontesi faticano a curarsi  
«Il budget per le medicine sotto i 310 euro»**

→ Cresce il bisogno di curarsi e oggi, ancora di più rispetto al passato, le famiglie piemontesi più in difficoltà, chiedono aiuto. Sono 200mila le famiglie piemontesi in condizioni di povertà assoluta (5,9%), spendono 309 euro all'anno per la salute, poco più del 20% della spesa media, che ammonta a 1.470 euro, e oltre la metà per l'acquisto di farmaci. Questi numeri, che descrivono un forte bisogno di salute, sono stati presentati dall'Osservatorio sulla povertà sanitaria, per la "Giornata della raccolta del farmaco" che si celebrerà sabato 9 febbraio a Torino e in tutta Italia. Secondo i dati 2018 del rapporto dell'Osservatorio donazione farmaci del Banco Farmaceutico, la spesa sanitaria annua delle famiglie piemontesi per la salute è di oltre 1.347 euro medi delle famiglie italiane; dedicano ai farmaci il 42,3% di questa spesa, pari a 622,74 euro, un dato in linea con la media italiana.

**IL RAPPORTO UIL**

**Torino è la più cassintegrata d'Italia**

L'anno passato, in Piemonte, il ricorso alla cassa integrazione è sceso del 18% (+2% ordinaria, -27,3% straordinaria, -96,1% in deroga) a fronte di un calo nazionale del 37,6%. Nonostante il calo, comunque, a Torino spetta per l'ennesima volta, l'undicesima consecutiva, il titolo di provincia più cassintegrata d'Italia con il Piemonte seconda regione dopo la Lombardia come evidenziato dai dati del Servizio politiche attive e passive del lavoro della Uil nazionale. Tra le province registrano un aumento Verbania (+86,1%) e Cuneo (+60,2%), mentre sono in calo Torino (-13,9%), Alessandria (-25,1%), Asti (-45,4%), Vercelli (-47,5%), Novara (-56,9%) e Biella (-65,4%). A livello di settori produttivi, nella nostra regione, le variazioni percen-

tuali della cassa integrazione tra 2018 e 2017 sono state nell'Industria del -15,1%, nell'Edilizia del -14,2%, nell'Artigianato del -99,2% e nel Commercio -52,9% per un totale di -18%. «Alle ore di cassa integrazione - ha sottolineato il segretario generale della Uil Piemonte, Gianni Cortese - bisogna aggiungere i dati del Fis (Fondo integrazione salariale), operativo dal 2016, che ha sostituito la cassa integrazione in deroga e le richieste di prestazioni inoltrate ai Fondi di Solidarietà Bilaterali. Bisogna anche considerare la costante crescita delle domande di Naspi, relative alle indennità di disoccupazione, che, per il periodo gennaio-novembre 2018, sono state quasi 1,9 milioni».

[L.d.p.]

Il risultato: le famiglie povere piemontesi spendono 309 euro per la salute, rispetto a una media nazionale di 272 euro. In entrambi i casi, all'acquisto di farmaci è dedicato oltre il 54% del budget per la salute: le famiglie povere piemontesi spendono circa 21 euro in più di quelle italiane per comprare medicinali (168,40 euro ri-

spetto a 147,63 euro). In Piemonte la concentrazione sui farmaci va soprattutto a discapito dei servizi medici ospedalieri e dell'acquisto di articoli sanitari, mentre si spende di più rispetto alle medie italiane in servizi paramedici. Il 9 febbraio, nelle farmacie aderenti, 245 nella provincia di Torino, i volontari del Banco

Farmaceutico raccoglieranno farmaci che verranno distribuiti alle strutture caritative convenzionate e donati alle persone che non possono permettersi di curarsi. In Piemonte saranno 501 le farmacie coinvolte in 209 comuni del territorio distribuiti su 8 province. Nella sola area metropolitana di Torino, i 54



In Piemonte saranno 501 le farmacie coinvolte nel progetto

enti coinvolti ha dichiarato che il bisogno di farmaci ammonta a 88.105 farmaci (sul sito [www.bancofarmaceutico-torino.org](http://www.bancofarmaceutico-torino.org) l'elenco delle farmacie aderenti e i farmaci da banco richiesti). L'anno scorso gli enti beneficiari coinvolti sono stati 171; le persone aiutate sono state 41.336 (-4,3% rispetto al 2017), le far-

macie aderenti sono state 492 (negli ultimi due anni sono aumentate del 6,3%) e i farmaci raccolti sono stati 47.646 (+0,9% rispetto al 2017). Il Piemonte raccoglie il 12,6% del totale dei farmaci donati in Italia. Si stima che ci siano stati 367 donatori ogni 10mila residenti nella regione.

[Lc.]

Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To – Volontariato Torino – Tel. 800.590.000

**E' un servizio gratuito realizzato Csv Vol.To per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà**